

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6941 del 12/12/2024
Oggetto	IPPC/AIA - D.LGS.152/06, PARTE II, TIT.III BIS - PARMOVO SRL - INSTALLAZIONE SITA IN LOC. SANGUIGNA IN COMUNE DI COLORNO (PR) - AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE ART.53 LR.24/2017 IN CAPO AL SUAP UNIONE BASSA EST.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7245 del 12/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno dodici DICEMBRE 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DDG 389/2024 del 24/05/2024;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, n.29-ter “domanda di a.i.a.”, 29-sexies “Autorizzazione integrata ambientale” e l'art. 29-nonies “Modifica degli impianti o variazione del gestore dell'autorizzazione integrata ambientale”, comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con “AIA”) e delle sue modifiche;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;

- la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la DGR n.855/2018 relativa alla procedura di verifica ambientale preliminare per verificare l'eventuale assoggettabilità a screening delle modifiche soggette ad AIA ;
- la DGR n.152 del 30/01/2024 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

PREMESSO CHE l'installazione IPPC della Ditta Parmovo S.r.l. sita in Comune di Colorno, Fraz. Sanguigna n. 21, risulta autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata da questa Arpae SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2022-2357 del 10/05/2022, per l'esercizio dell'attività di lavorazione di uova classificata ai sensi della normativa AIA come categoria 6.4.b 1 dell'Al.VIII alla Parte II del D.Lgs.152/06 e s.m.i. *"Trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, da materie prime animali (diverse dal semplice latte), sia trasformate in precedenza, sia non trasformate, destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 Mg/giorno"*, successivamente aggiornata con DET-AMB-2024-1212 del 29/02/2024;

RILEVATA l'istanza di rilascio del permesso di costruire per ampliamento di stabilimento produttivo esistente, in variante alla pianificazione territoriale vigente ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 presentata dalla società Curti Srl al SUAP Unione Bassa Est in data 07/06/2024 con prot. SUAP n. 3725 del 07/06/2024;

CONSIDERATO che nel contesto della società Curti Srl opera la società Parmovo Srl con il proprio stabilimento IPPC di cui sopra a cui è intestato l'esercizio dell'attività oggetto di ampliamento;

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A., presentata nel contesto della procedura di cui **all'art.53 della Legge Regionale 24/2017 in capo al SUAP Unione Bassa Est (rif. SUAP n.452/2024)**, dalla società Parmovo S.r.l. tramite i servizi telematici del portale “Osservatorio IPPC-AIA” regionale acquisita al prot. Arpae con n. PG/2024/153706 del 26/08/2024 relativa, in breve, a:

- ampliamento del fabbricato in cui sono collocate le celle frigorifere, al fine di poterne realizzare 3 nuove, in cui stoccare le uova che attualmente sono inviate in magazzini esterni; l'ampliamento avrà una S.U. di 2616 mq;
- installazione di un nuovo impianto di flottazione a servizio dell'impianto di depurazione acque reflue da ubicarsi a fianco di quello esistente che rimarrà operativo, in modo da poter entrare in funzione in caso di malfunzionamento del flottatore nuovo;
- costruzione di nuova reception esterna con funzioni di controllo e registrazione accessi; sarà realizzato un nuovo servizio igienico i cui reflui saranno convogliati nella rete di raccolta esistente;
- spostamento della vasca di laminazione esistente che sarà ampliata (925 m3) per garantire

- l'invarianza idraulica, a seguito dell'aumento delle acque meteoriche conseguente all'ampliamento;
- installazione di nuove tettoie nella zona carico carrelli elevatori, zona collegamento celle nuove e magazzino e zona stoccaggio prodotti chimici depuratore. I prodotti chimici, attualmente stoccati all'esterno su appositi bacini di contenimento, saranno stoccati sotto una tettoia per garantire una migliore protezione dagli agenti atmosferici.

VISTO lo sviluppo dei lavori della Conferenza dei Servizi indetta dal SUAP Unione Bassa Est che si è riunita nei giorni 24/07/2024, 9/10/2024 e 4/12/2024;

VISTA la documentazione integrativa depositata al SUAP da Parmovo Srl sulla base degli elementi emersi nel corso dell'istruttoria e acquisita agli atti dal SUAP con:

- prot.PG/2024/161878 del 10/09/2024;
- prot.PG/2024/169576 del 20/09/2024;
- prot.PG/2024/213241 e PG/2024/213249 del 25/11/2024;

ACQUISITI nell'ambito della procedura ex art.53 L.R.24/2017, nel contesto dei lavori della Conferenza dei Servizi, i seguenti pareri favorevoli degli Enti competenti:

- Comune di Colorno (seduta del 4/12/2024, il cui verbale è qui allegato)
- AUSL, distretto di Parma (seduta del 4/12/2024, il cui verbale è qui allegato)
- Consorzio della Bonifica Parmense (seduta del 9/10/2024, il cui verbale è depositato agli atti)

ACQUISITA con prot.PG/2024/194795 del 28/10/2024 la relazione di aggiornamento dell'AIA da parte di Arpae Serv.Territoriale di Parma;

ACQUISITO, in particolare, dal SUAP, con prot.PG/2024/223553 del 10/12/2024, il verbale della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi tenutasi il 4/12/2024, qui allegato;

CONSIDERATA la modifica come non sostanziale ai fini dell'A.I.A.,

tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

1. di AGGIORNARE, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06, parte II, Titolo III-bis l'Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2022-2357 del 10/05/2022 e il successivo aggiornamento citato in premessa in capo alla società Parmovo s.r.l. per l'installazione sita in Comune di Colorno, fraz. Sanguigna n. 21, sulla base delle modifiche proposte e secondo quanto riportato nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con nota prot. n.

PG/2024/194795 del 28/10/2024, incluso l'aggiornamento dei relativi capitoli dell'All.I Le Condizioni dell'AIA;

2. di STABILIRE inoltre che:

- il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
- il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

3. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP Unione Bassa Est per i seguiti di propria competenza;

4. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

5. DI INFORMARE CHE:

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel presente provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;

contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;

l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;

il Responsabile di questo endoprocedimento di AIA, è la dott.ssa Beatrice Anelli dell'Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegati:

- *relazione tecnica Arpae Serv.territ. prot.PG/2024/194795 del 28/10/2024;*
- *verbale seduta CdS del 4/12/2024;*

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Sin.22832/2024

Spett.le ARPAE SAC

Sede di Parma
via posta interna

Comune di Colorno

Settore Attività produttive ed Edilizia
suap@pec.comune.colorno.pr.it

OGGETTO: Procedura art.53 L.R. società Curti Srl e Parmovo srl.

A.I.A. - D.Lgs.152/2006 e s.m.i, parte Seconda, Titolo III-bis, art. 29-octies, L.R. 21/2004 e s.m.i. - Società: Parmovo Srl – Installazione IPPC in comune di Colorno, loc. Sanguigna.

RIF. SUAP 452/2024

Relazione Tecnica per Modifica non Sostanziale di A.I.A.

Il procedimento unico ai sensi dell'art.53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 include una richiesta di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale in possesso della ditta, DET-AMB 2022-2357 del 10/05/2022.

La richiesta di modifica non sostanziale riguarda:

- l'ampliamento del fabbricato in cui sono collocate le celle frigorifere, al fine di poterne realizzare 3 nuove, in cui stoccare le uova che attualmente sono inviate in magazzini esterni. Le celle saranno dotate di drive-in per lo stoccaggio dei bancali della merce. Il nuovo ampliamento avrà una S.U. di 2616 mq. l'installazione di un nuovo impianto di flottazione a servizio dell'impianto di depurazione acque reflue; il nuovo impianto sarà ubicato di fianco a quello esistente che rimarrà operativo, in modo da poter entrare in funzione in caso di malfunzionamento del flottatore nuovo. L'intervento viene fatto a scopo preventivo;
- la costruzione di nuova reception esterna con funzioni di controllo e registrazione accessi; sarà realizzato un nuovo servizio igienico i cui reflui saranno convogliati nella rete di raccolta esistente.
- lo spostamento della vasca di laminazione esistente che sarà ampliata (925 m³) per garantire l'invarianza idraulica, a seguito dell'aumento delle acque meteoriche conseguente l'ampliamento;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- l'installazione di nuove tettoie nella zona carica carrelli elevatori, zona collegamento celle nuove e magazzino e zona stoccaggio prodotti chimici depuratore. I prodotti chimici, attualmente stoccati all'esterno su appositi bacini di contenimento, saranno stoccati sotto una tettoia per garantire una migliore protezione dagli agenti atmosferici. Tale investimento si è reso necessario, in quanto, a causa dello scenario socio-politico attuale, purtroppo ci è necessario fare più scorta di prodotti chimici rispetto al passato.

Il processo di produzione degli ovoprodotti NON subirà alcuna modifica.

Le modifiche alle emissioni idriche saranno relative alla raccolta dei pluviali e delle acque meteoriche relative all'ampliamento, che saranno convogliate allo scarico esistente S5, previo passaggio in vasca di laminazione, che per assicurare l'invarianza idraulica, sarà ampliata.

In merito alla matrice rumore, considerate senza osservazioni le conclusioni del Tecnico competente in acustica incaricato, sulla base dei rilievi fonometrici eseguiti e delle valutazioni previsionali basate sul calcolo della propagazione del rumore, che ritengono rispettati i limiti della classe acustica di appartenenza e i limiti assoluti e differenziali del rumore immesso nell'ambiente abitativo dei ricettori individuati, a seguito della modificazione in oggetto, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'istanza in oggetto, nel rispetto delle considerazioni operative previste dal Tecnico estensore della valutazione acustica (in Allegato il parere in merito alla matrice rumore PG/2024/168207 del 18/09/2024).

Si trasmettono i capitoli C.2.4 Prelievi e scarichi idrici, D.2.6 Emissioni in acqua e prelievo idrico, opportunamente aggiornati. Si evidenzia che in merito allo scarico S1 si è proceduto a correggere dei refusi relativi ai limiti prescritti.

Le modifiche sono in grassetto.

In merito alle TRS si prende atto che tali materiali, come riportato nella documentazione, saranno utilizzati in loco.

Distinti saluti

Il tecnico incaricato

La Responsabile della Sezione

Alessandra Braccaioli

Sara Reverberi

(documento firmato digitalmente)

C 2.4 Prelievi e scarichi idrici

Prelievi idrici

L'approvvigionamento delle acque avviene tramite pozzo per un volume di 21750 mc di cui 500 mc per usi domestici e 21.250 mc per uso produttivo. Le acque industriali vengono utilizzate per il lavaggio degli impianti, attrezzature, ambienti e per la produzione di vapore nella centrale termica.

Il controllo dell'acqua prelevata avviene attraverso un misuratore di portata collocato presso il pozzo di prelievo.

L'acqua utilizzata in caldaia subisce un trattamento di addolcimento. All'interno del ciclo produttivo si ha il recupero delle condense attraverso un circuito chiuso associato alla caldaia ed inoltre si effettua il ricircolo delle acque di raffreddamento degli ovoprodotti attraverso un ciclo chiuso.

Scarichi idrici

Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell'applicazione dell'art. 78, Parte Terza del D.Lgs 03/04/2006 n. 152 e smi.

L'approvvigionamento delle acque avviene tramite pozzo per un volume di 21.750 mc di cui 500 mc per usi domestici e 21.250 mc per uso produttivo.

Le acque industriali vengono utilizzate per il lavaggio degli impianti, attrezzature, ambienti e per la produzione di vapore nella centrale termica.

Il controllo dell'acqua prelevata avviene attraverso un misuratore di portata collocato presso il pozzo di prelievo.

L'acqua utilizzata in caldaia subisce un trattamento di addolcimento.

All'interno del ciclo produttivo si ha il recupero delle condense attraverso un circuito chiuso associato alla caldaia ed inoltre si effettua il ricircolo delle acque di raffreddamento degli ovoprodotti attraverso un ciclo chiuso.

E' prevista la realizzazione di una nuova vasca di accumulo dei reflui, nei pressi dell'impianto di depurazione, che permetterà di stoccare le acque, garantendo una maggiore sicurezza in caso di emergenza. Il quantitativo di scarichi prodotti dallo stabilimento non subirà variazioni ma permetterà di ottimizzare il processo di accumulo dei reflui. La vasca sarà realizzata in calcestruzzo armato idrofugo, avrà diametro netto interno di 12,00 m e verrà installata completamente fuori terra, altezza netta 5,00 m.

Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell'applicazione del Decreto 06 novembre 2003 n. 367.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Gli scarichi aziendali sono rappresentati da :

Scarico S1 costituito da acque reflue industriali, acque reflue domestiche e acque meteoriche che insistono sulla zona del depuratore che previo trattamento in depuratore biologico vengono convogliate in acque superficiali (Fosso Nuovo) per un volume annuo massimo di 25.500 m³. Per tale scarico è in vigore il controllo giornaliero per i parametri pH, Temperatura, COD e Solidi Sospesi; per il parametro torbidità, la frequenza è, invece, bi-giornaliera. I reflui provenienti dai servizi addetti alle maestranze verranno inviate allo scarico previo passaggio in fossa Imhoff.

Scarico S2: costituito dalle acque meteoriche provenienti dai tetti relativi ai fabbricati (locale produzione ovoprodotti in polvere, locale confezionamento e magazzino di stoccaggio), dai piazzali scoperti impermeabilizzati (A, B, C), comprendente area stoccaggio rifiuti, l'area di stoccaggio rifiuti di materiali inerti (legno, imballaggi misti) e di scarti di lavorazione; (superfici scoperte aziendali di circa 17000 m²) convogliato in acque superficiali per un volume annuo di 15.000 mc.

Scarico S3 costituito da acque meteoriche provenienti dai pluviali dei tetti dello stabilimento con portata annua stimata pari a 1500 m³; recapito fosso interpoderale, quindi al Fosso Nuovo

Scarico S4 costituito da acque meteoriche provenienti dai pluviali dei tetti dello stabilimento. Portata annua stimata pari a 1400 m³ ; recapito fosso interpoderale, quindi al Fosso Nuovo;

Scarico S5 costituito da acque meteoriche provenienti dai pluviali dei tetti del magazzino per lo stoccaggio e la conservazione delle uova fresche e di quelle in polvere. Prima del recapito nel fosso interpoderale e poi al Fosso Nuovo, è previsto il passaggio in vasca di laminazione a cielo aperto della capacità di **925 m³**

Superficie pari a **4 673 m²**. Portata annua stimata pari a **6.000 m³**

Scarico S6 costituito dalle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, la cui superficie afferente risulta pari a 1556 m² provenienti dal parcheggio situato di fianco allo stabilimento. Confluirà nel fosso interpoderale e quindi al canale Fosso Nuovo. Tali reflui sono esclusi dall'applicabilità della DGR 286/2005, in quanto le superfici impermeabili scoperte sono destinate al mero parcheggio degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti/visitatori. Portata annua stimata pari a 1500 m³.

Gli scarichi aziendali sono rappresentati da reflui industriali, domestici e meteorici.

Si riporta la tabella riassuntiva di tutti gli scarichi con le caratteristiche di ognuno:

Scarico	Scarico	Descrizione del reflu	Corpo recettore	Sistema di
---------	---------	-----------------------	-----------------	------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Finale	parziale			trattamento
S1	S1A	Industriale: acque provenienti dal processo produttivo	Fosso interpodereale intubato indi Fosso Nuovo	Depuratore biologico 3000 AE
	S1B	Domestico: acque provenienti da Servizi igienici previo passaggio in fossa settica		
	S1C	Domestico: acque provenienti da Servizi igienici previo passaggio in fossa settica		
	S1D	Industriale: reflui provenienti da piazzola lavaggio camion; Meteorico: acque provenienti dall'area occupata dal depuratore e dal container fanghi (reflui confluenti direttamente al flottatore		
S2		Meteorico / dilavamento: Acque provenienti dai tetti del locale produzione e confezionamento, dai magazzini di stoccaggio, dai piazzali scoperti impermeabilizzati (A, B, C) con deposito rifiuti e materiali inerti.	Fosso Nuovo	-
S3		Meteorico: acque provenienti da pluviali	Fosso interpodereale intubato indi Fosso Nuovo	-
S4		Meteorico: acque provenienti da pluviali	Fosso interpodereale intubato indi Fosso Nuovo	-
S5		Meteorico: Acque provenienti da pluviali magazzino stoccaggio e conservazione delle uova fresche e di quelle in polvere	Fosso interpodereale intubato indi Fosso Nuovo	-
S6		Meteoriche/dilavamento: acque provenienti dal nuovo parcheggio, situato di fianco allo stabilimento.	Fosso interpodereale intubato indi Fosso Nuovo	-

I reflui industriali, convogliati in S1, sono trattati con Depuratore biologico da 3000 AE costituito da: accumulo, flottazione, nitrificazione, denitrificazione ossidazione, chiarificazione trattamento del fango con nastropressa.

D 2.6 Emissioni in acqua e prelievo idrico

Lo stato delle reti di acque di lavorazione, acque meteoriche, di acque di seconda pioggia e di acque nere e dei loro sistemi di trattamento dovrà essere sottoposto a sorveglianza periodica

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

in modo da individuare disfunzioni, perdite, lesioni od ostruzioni che possano dare adito a scarichi incontrollati.

Qualora il gestore accerti malfunzionamenti, avarie o interruzioni informa tempestivamente Arpae competente e adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità. Qualora il fatto possa arrecare pregiudizio alla funzionalità del depuratore finale di pubblica fognatura o al corpo recettore l'azienda sospende l'esercizio dell'attività o l'impianto dai quali si originano gli scarichi fino a che la conformità non è ripristinata.

Evidenza documentale della gestione delle non conformità deve essere tenuta a disposizione degli organi di controllo.

I contatori dovranno essere mantenuti in piena efficienza. In caso di guasto ne dovrà essere data tempestiva comunicazione ad Arpae. Per il tempo occorrente al ripristino dei contatori, dei dati richiesti se ne dovrà fornire una stima, illustrandone le modalità di calcolo.

Il prelievo di acqua da acquedotto deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il prelievo di acque da pozzo deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il Gestore dovrà attivare tutte le possibili soluzioni per aumentare il recupero che verrà verificato annualmente tramite il monitoraggio dei prelievi da pozzi ed acquedotto.

I pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere tali da consentire il prelievo delle acque per caduta, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo.

Deve essere garantita con continuità la regolarità di funzionamento delle reti di raccolta (fognature) acque bianche, acque nere e acque di lavorazione attraverso periodici programmi di verifica e manutenzione.

Come riportato nella "DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2031 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte" per quanto riguarda l'attività IPPC tipologia 6.4b, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) sono espressi come medie giornaliere, ossia a campioni compositi proporzionali al flusso prelevati nelle 24 ore. La citata Decisione stabilisce inoltre che è tuttavia possibile utilizzare campioni compositi proporzionali al tempo, purché sia dimostrata una sufficiente stabilità della portata. La Ditta ha scelto, in conformità con il D.Lgvo 152/2006 e s.m.i., di effettuare i campionamenti della durata di 3h.

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Scarico Finale	Scarico parziale	Descrizione del refluo	Corpo recettore	Sistema di trattamento
S1 Portata annua 25 500 m ³	S1A	Industriale: acque provenienti dal processo produttivo circa 22 100 m ³	Fosso interpodereale intubato indi Fosso Nuovo	Depuratore biologico 3000 AE
	S1B	Domestico: acque provenienti da Servizi igienici previo passaggio in fossa settica		
	S1C	Domestico: acque provenienti da Servizi igienici previo passaggio in fossa settica		
	S1D	Industriale: reflui provenienti da piazzola lavaggio camion; Meteorico: acque provenienti dall'area occupata dal depuratore e dal container fanghi (reflui confluenti direttamente al flottatore		
S2		Meteorico / dilavamento: Acque provenienti dai tetti del locale produzione e confezionamento, dai magazzini di stoccaggio, dai piazzali scoperti impermeabilizzati (A, B, C) con deposito rifiuti e materiali inerti. (superficie 17 000 m ²)	Fosso Nuovo	-
S3		Meteorico: acque provenienti da pluviali (superficie 1 600 m ²)	Fosso interpodereale intubato indi Fosso Nuovo	-
S4		Meteorico: acque provenienti da pluviali (superficie 1 500 m ²)	Fosso interpodereale intubato indi Fosso Nuovo	-
S5		Meteorico: Acque provenienti da pluviali magazzino stoccaggio e conservazione delle uova fresche e di quelle in polvere Superficie 4 673 m² Portata 6 000 m³	Fosso interpodereale intubato indi Fosso Nuovo	-
S6		Meteoriche/dilavamento: provenienti dal parcheggio, situato di fianco allo stabilimento. (superficie 1 600 m ²)	Fosso interpodereale intubato indi Fosso Nuovo	-

Per la verifica di tutti gli altri valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi EN /ISO

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella.

Lo scarico dei reflui domestici in acque superficiali deve rispettare le indicazioni di cui alla D.G.R. 1053/2003.

E' sempre consentito lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e di acque meteoriche da pluviali e piazzali, nel rispetto del regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Relativamente agli scarichi S3, S4, S5, essendo costituiti da acque meteoriche provenienti dai pluviali non si ritiene di dover imporre limiti e/o prescrizioni in quanto trattasi di scarichi poco significativi.

	Scarico S1 in acque superficiali
Portata max annua [m3/a]	25.500
pH	5,5 - 9,5
Temperatura [°C]	effettuare la misura
Conducibilità [μS/cm]	effettuare la misura
Solidi sospesi totali [mg/l]	$\leq 50^*$
BOD5 [mg/l di O2]	≤ 40
COD [mg/l di O2]*	$\leq 100^*$
Grassi e oli vegetali/animali [mg/l]	≤ 20
Idrocarburi totali [mg/l]	≤ 5
Tensioattivi totali [mg/l]	≤ 2
Cloruri [mg/l]	≤ 1200
Fosforo Totale [mg/l]	$\leq 2^*$
Azoto ammoniacale [mg/l di NH4]	≤ 15
Azoto nitrico [mg/l di N]	≤ 20
Azoto totale [mg/l di N]	≤ 20
Solfati (come SO4 mg/l)	≤ 1000
* limiti di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) espressi come concentrazioni riferite alle medie giornaliere;	
Per i parametri COD e solidi sospesi dovrà essere eseguito un controllo giornaliero eseguito in conformità alle norme EN; se non sono disponibili norme EN, vanno applicate le norme ISO, le	

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.

Per la determinazione dei restanti parametri riportati in tabella, dovrà essere effettuato un campionamento con frequenza mensile in conformità alle norme EN (o equivalenti che assicurano di ottenere dati di qualità scientifica equivalente).

Entro l'anno 2023 dovrà essere installato il sistema di misura in continuo dei parametri Portata, pH, Conducibilità e Temperatura

	Scarico S2 in acque superficiali
COORDINATE	X
	Y
pH	5,5 - 9,5
Temperatura [°C]	effettuare la misura
Conducibilità [μ S/cm]	effettuare la misura
Solidi sospesi totali [mg/l]	≤ 80
COD [mg/l di O ₂]*	≤ 160
Idrocarburi totali [mg/l]	≤ 5
Con frequenza annuale dovrà essere effettuato un campionamento per la determinazione dei parametri riportati in tabella in conformità alle norme EN (o equivalenti che assicurano di ottenere dati di qualità scientifica equivalente), in corrispondenza di un evento meteorico significativo.	

Flussi Emissivi Autorizzati	
Parametro	Kg/anno
Solidi totali sospesi:	2 480
COD	4 950
Azoto Ammoniacale	383
Azoto nitrico	510

Sostanza/Parametro	Norma/e	Metodiche di qualità scientifica equivalente
Composti organici alogenati adsorbibili (AOX)	EN ISO 9562	Misura singoli Composti Alifatici Alogenati Cancerogeni

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

		nelle acque. - EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 - ISO17943:2016
Benzene, toluene, etilbenzene, xilene (BTEX)	EN ISO 15680	- EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 - ISO17943:2016
Domanda chimica di ossigeno (COD)	Nessuna norma EN disponibile	- ISO 15705:2002 - APAT CNR IRSA 5070 Man 29/2003
Cianuro libero (CN-)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 14403-1 e -2)	- APAT CNR IRSA 4070 Man 29/2003 - TEST IN CUVETTA equivalente a ISO 6703:1984
Indice degli idrocarburi (HOI)	EN ISO 9377-2	- UNI EN ISO 9377-2:2002 (ISPRA Manuali e Linea guida 123/2015 B) - APAT CNR IRSA 5160B Man 29/2003
Arsenico (As), cadmio (Cd), cromo (Cr), rame (Cu), nickel (Ni), piombo (Pb) e zinco (Zn) Manganese (Mn)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586)	- ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 +EN ISO 17294-2:2016
Cromo esavalente (Cr(VI))	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 10304-3, EN ISO 23913)	- APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003 - EPA 7199:1996
Mercurio (Hg)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 17852, EN ISO 12846)	- ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3200 A1 Man 29 2003
PFOA	Nessuna norma EN disponibile	- ISO 25101:2009
PFOS		- ISO 2009:25101
Indice fenoli	EN ISO 14402	- Fenoli totali APAT CNR IRSA 5070 Man29 2003 - Fenoli (speciazione) EPA 8270E 2018 - Fenoli (speciazione) ASTM D6520

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

		- TEST IN CUVETTA LCK345, metodo 4-Nitroanilina
Azoto totale (N totale)	UNI EN 12260, EN ISO 11905-1	- UNI EN 12260:2004 - Sommatoria di Azoto Kieldahl (APAT CNR IRSA 5030 Man 29/2003) + Azoto nitrico (APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003) + Azoto nitroso (APAT CNR IRSA 4050 Man 29/2003) - UNI 11658:2016)
Carbonio organico totale (TOC)	UNI EN 1484	- UNI EN 1484:1999 - TEST IN CUVETTA conforme a ISO 23563 (draft). - TEST IN CUVETTA conforme a UNI EN 1484:1999.
Fosforo totale (P totale)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 15681-1 e -2, EN ISO 6878, EN ISO 11885)	- UNI 11757:2019 - APAT CNR IRSA 4110 A2 Man29 2003 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 - TEST IN CUVETTA (riferimento a EN ISO 6878:2004)
Solidi sospesi totali (TSS)	EN 872	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003

Rif.prot.PG/2024/162878 del 10/09/2024
Sinadoc n° 24/36225

Trasmesso via PEC

Al Comune di Colorno
Settore Attività produttive ed Edilizia
suap@pec.comune.colorno.pr.it

Oggetto: Procedimento unico ai sensi del DPR 160/2010

Pratica SUAP n° 452/2024- Permesso di costruire per ampliamento di stabilimento produttivo esistente, in variante alla pianificazione territoriale vigente ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 – Colorno, Str. Sanguigna n.21 - Ditta Parmovo S.r.l.

Parere matrice rumore.

Visto il quadro normativo in materia di rumore:

- Legge 26 Ottobre 1995 n° 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- DPCM 05/12/1997 - "Requisiti acustici passivi degli edifici";
- D.P.C.M. 1 Marzo 1991 “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno”;
- D.P.C.M. 14 Novembre 1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”;
- D.M. 16 Marzo 1998 “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”
- L.R. Emilia Romagna 9 Maggio 2001, n° 15 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- D.G.R. 673/04 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico”;
- D.P.R. 19 ottobre 2011, n° 227 “Semplificazione adempimenti amministrativi in materia ambientale” ;
- D.M. 11/12/96 - "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo";
- La Classificazione acustica e il Regolamento acustico del Comune di Colorno;

Esaminata la Valutazione di clima e impatto acustico previsionale e la documentazione tecnica presentata dalla quale si evince quanto segue:

- trattasi di costruzione di un nuovo magazzino lato Nord per lo stoccaggio delle uova

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

Via Spalato, 2 | Cap 43125 Parma | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel. 0516223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.Iva 04290860370

- che necessitano di raffreddamento in quanto è stata prevista l'installazione all'esterno delle celle frigorifere di n° 4 condensatori ad aria;
- la Ditta svolge l'attività di sgusciamento delle uova, nel solo periodo di riferimento diurno dal lunedì al sabato mattina, e produzione di uovo in polvere, sia di giorno che di notte dal lunedì al sabato mattina;
 - i principali ricettori individuati sono case o gruppetti di case abitate alcuni in parte schermati da altri edifici. In dettaglio i ricettori con le distanze dalla sorgente:
R1. (73 e 16 m) Sud-Est: Attività commerciale con residenza non abitata;
R2. (156 m) Ovest: Abitazione adiacente alla S.S. 343, parzialmente schermata da altri capannoni;
R3. (440 m) Sud-ovest: Abitazione adiacente alla S.S. 343;
R4. (463 m) Nord: Gruppo di abitazioni piuttosto distanti dalla sorgente in esame.
Capannoni. (31 m) Ovest: Complesso di capannoni nei quali attualmente non sono presenti attività;
 - l'opificio, ricade in Classe V, i ricettori R1 e R3 e i Capannoni ricadono in Classe IV, mentre R2 e R4 sono in Classe III;
 - il Tca incaricato ritiene trascurabile l'impatto acustico del transito di max 30 autocarri/die sul clima acustico complessivo;
 - sono stati effettuati rilievi fonometrici di 24 ore, di rumore ambientale e residuo, il 13/11/23 e 14/10/23, nel punto M posto nei pressi dell'area di intervento edilizio all'interno dello stabilimento.

Considerate senza osservazioni le conclusioni del Tecnico competente in acustica incaricato, sulla base dei rilievi fonometrici eseguiti e delle valutazioni previsionali basate sul calcolo della propagazione del rumore, che ritengono rispettati i limiti della classe acustica di appartenenza e i limiti assoluti e differenziali del rumore immesso nell'ambiente abitativo dei ricettori individuati, a seguito della modificazione in oggetto;

tutto ciò premesso, per quanto di competenza, si ritiene di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** all'istanza in oggetto, nel rispetto delle considerazioni operative previste dal Tecnico estensore della valutazione acustica.

Distinti saluti.

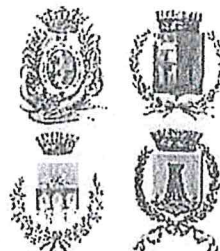
Il Tecnico della prevenzione
competente in acustica (Enteca 5117)
Villiam Vernazza

La Responsabile del Distretto di Parma
Alessandra Copelli

documento firmato digitalmente



UNIONE BASSA EST PARMENSE
Provincia di Parma
SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE



PRATICA SUAP N° 452/2024 del 07/06/2024

Oggetto: Permesso di costruire per ampliamento di stabilimento produttivo esistente, in variante alla pianificazione territoriale vigente ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017

Ditta Richiedente: CURTI S.R.L.

Ubicazione: Colorno, Str. Sanguigna n.21

Tecnico progettista: ING. IOSE' PARONI

pervenuta al SUAP Unione Bassa Est Parmense in data 07/06/2024 prot. n. 3725 del 07/06/2024

VERBALE della III CONFERENZA dei SERVIZI del 04/12/2024
ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 53 della L.R. 24/2017

Oggi mercoledì 4 dicembre 2024 alle ore 10.00 si riunisce, in videoconferenza, la Conferenza dei Servizi, convocata dallo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Bassa Est Parmense, al fine di proseguire con l'esame del progetto per la realizzazione di un nuovo ampliamento dello stabilimento produttivo esistente in variante alla pianificazione territoriale vigente ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017, da realizzarsi in Colorno, Strada Sanguigna, n. 21. L'istanza completa dei relativi allegati è stata presentata in data 07/06/2024 al SUAP dall'Ing. Iose' Paroni, autorizzato dalla ditta CURTI S.r.l. con apposita procura speciale, a cui è stato assegnato il protocollo n. 3725 del 07/06/2024 e successive integrazioni pervenute in data 07/06/2024 prot. n. 3780 del 10/06/2024 e in data 11/06/2024 prot. n. 3821.

Sono stati convocati con nota prot. n. 8440 del 25/11/2024 per tutti gli aspetti di propria competenza i seguenti Enti/Amministrazioni:

Ente/Amministrazione	Servizio/Ufficio
AUSL di Parma	SPSAL e S.I.P.
ARPAE di Parma	Servizio Sistemi Ambientali e SAC
Comune di Colorno	
Amministrazione Provinciale di Parma	Servizio Programmazione e Pianificazione Territoriale
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Province di Parma e Piacenza	
Consorzio Bonifica Parmense	

E' stato, inoltre, convocato con la medesima nota il tecnico progettista incaricato dalla Ditta, Ing. Iose' Paroni, affinché possa fornire eventuali ed ulteriori indicazioni, informazioni e delucidazioni, necessarie agli Enti intervenuti per poter meglio valutare la domanda presentata.

Sono presenti:

Ente/Amministrazione	Referente
AUSL di Parma	Mariani Elisa
ARPAE di Parma	Olivieri Matteo
Comune di Colorno	Iselle Luca
Provincia di Parma	Giulianotti Adriana

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

Risultano assenti seppur regolarmente convocati il Consorzio Bonifica Parmense e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Province di Parma e Piacenza, che hanno già espresso il proprio parere o hanno fatto pervenire una loro nota in merito.

E' presente, inoltre, il tecnico incaricato Ing. Iose' Paroni dalla Ditta proponente, legalmente convocato senza diritto di voto, per rispondere ad eventuali domande. E' presente, inoltre, il legale rappresentante della Ditta coadiuvato dai propri collaboratori.

Il Responsabile del SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense, Ing. Alessia Benecchi, apre alle ore 10:00 la seduta e prima di passare la parola agli Enti intervenuti, dichiara che:

- in data 10/10/2024 è pervenuta una nota del Consorzio Bonifica Parmense, relativa al versamento oneri da parte della Ditta e alla manleva, prot. n. 8016 del 10/10/2024, registrata in data 10/10/2024 prot. n. 7233, trasmessa unitamente al verbale della II CDS a tutti gli Enti coinvolti e al tecnico progettista in data 12/11/2024 prot. n. 8091;
- in data 25/11/2024 sono state presentate parte delle integrazioni richieste registrate dal SUAP con prot. n. 8435 del 25/11/2024, trasmesse a tutti gli Enti interessati dal procedimento unitamente alla Convocazione della III seduta della CDS con nota prot. n. 8440 del 25/11/2024;
- in data 25/11/2024 è stata presentata l'ultima parte delle integrazioni richieste registrate dal SUAP con prot. n. 8441 del 25/11/2024, trasmesse a tutti gli Enti interessati dal procedimento con nota prot. n. 8442 del 25/11/2024.

Il Responsabile del SUAP, dopo le dovute premesse, concede la parola al funzionario ARPAE, Dott. Matteo Olivieri, il quale dichiara che, presa visione delle integrazioni fornite, si considerano sviluppati e recepiti i rilievi mossi in sede di richiesta di integrazioni, con un aumento dell'area piantumata ad essenze arboree, raggiungendo maggiori prestazioni ambientali legate all'abbattimento degli inquinanti atmosferici, all'assorbimento di CO₂ e alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in particolare nelle fasce di nuova realizzazione a est ed ad ovest. Si presume che la scelta delle essenze vegetali sia svolta in accordo con i vigenti Regolamenti del Comune di Colorno. In ogni caso si fa notare che alcune specie arboree elencate nella documentazione, in base al progetto "Mettiamo radici per il futuro" della Regione Emilia-Romagna, non risultano idonee al contesto specifico in quanto indicate solo per ambiti urbani o periurbani.

Si rileva anche una riduzione delle superfici impermeabili, la cui realizzazione è stata giustificata, integrando la documentazione, in parte con le manovre dei mezzi, in parte con lo stoccaggio degli imballaggi, sostituendo anche una parte di superficie pavimentata con superfici "a ghiaia".

Tutto ciò premesso, fatto salvo quanto verrà indicato nell'endoprocedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), si esprime parere favorevole alla variante ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017.

Terminato l'intervento del funzionario ARPAE, il Responsabile del Servizio SUAP passa la parola al funzionario AUSL, Dott. Elisa Mariani, la quale, visionata la documentazione prodotta dalla Ditta, rileva positivamente le modifiche apportate al progetto iniziale, dal momento che viene aumentata la mitigazione del verde e viene ridotta la superficie impermeabilizzata eliminando l'eventuale futuro ampliamento del nuovo capannone in oggetto. Pertanto, sentiti anche i colleghi del Servizio PSAL e VET, la stessa esprime parere favorevole in merito a tutti gli aspetti igienico-sanitari per il benessere dei lavoratori e per quanto riguarda l'attività produttiva alimentare, e parere favorevole in relazione alla variante urbanistica e alla modifica dell'AIA, già valutata durante la precedente Conferenza dei Servizi.

Concluso l'intervento dell'AUSL, prende la parola il funzionario del Servizio Pianificazione della Provincia di Parma, Ing. Adriana Giulianotti, la quale sottolinea, in linea a quanto espresso con precedente nota del 09.10 us, che la procedura ex art 53 non attribuisce un potenziale edificatorio sulla base della "nuova perimetrazione" bensì è destinata ad autorizzare gli indici urbanistici ed edilizi dello specifico intervento proposto in ampliamento (e non un indistinto uf 0,45 mq/mq da applicarsi alla c.d. "nuova perimetrazione").

Sul punto intervengono il progettista e successivamente l'Arch. Luca Iselle, il quale chiarisce che l'attribuzione di un indice all'area è stata eseguita solo ai fini del calcolo del contributo straordinario ma si conferma che con questa procedura si approva un progetto ben definito e non una potenzialità edificatoria in più rispetto a quanto previsto dal progetto stesso.

Udito l'intervento del Comune, la Provincia dichiara di condividere, pertanto, in questa sede, unitamente anche a Comune e Proponente, il superamento di alcuni passaggi della documentazione di progetto (tra cui la sezione "Verifica dei parametri urbanistici ammissibili - Stato di progetto" della relazione integrativa ricevuta il 25.11) che riportano ancora elementi ambigui in tal senso (quali verifiche su indici).

L'Ing. Giulianotti ricorda, inoltre, che le verifiche sullo stato legittimo di aree e fabbricati coinvolti nel procedimento spettano al Comune, il quale conferma che sono state eseguite prima dell'attivazione di tale procedura, che hanno portato l'azienda a dover presentare alcune pratiche di sanatoria.

La Provincia, dunque, prende atto dell'intervento del Comune in merito e della documentazione prodotta in questa sede dalla Ditta con riferimento al documento di certificazione della capacità economico finanziaria della Parmovo srl e Curti srl, a completamento di quanto prodotto in precedenza, ricordando la necessità del permanere tra le parti di condizioni contrattuali inerenti il rapporto di affitto di congrua durata, come già indicato nella precedente nota del Servizio Pianificazione della Provincia di Parma del 09.10 us.

Infine l'Ing. Giulianotti, alla luce di quanto sopra esposto, preso atto anche delle valutazioni favorevoli di ARPAE e AUSL, espresse sulla variante urbanistica, esprime parere favorevole per gli aspetti di competenza, precisando che il parere definitivo dell'Amministrazione Provinciale sarà rilasciato con Decreto del Presidente, dopo la chiusura della Conferenza.

Terminato l'intervento della Provincia, il Responsabile del SUAP concede la parola al funzionario del Comune di Colorno, il quale dichiara che nel periodo di deposito dal 03/07/2024 al 01/09/2024 non sono pervenute osservazioni da parte di privati, e, vista la documentazione integrativa pervenuta e i chiarimenti espressi durante la presente seduta, ribadisce, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole all'intervento proposto, sottolineando che il Permesso di Costruire verrà rilasciato in seguito alla ratifica dell'espressione della posizione definitiva della Conferenza dei Servizi da parte del Consiglio Comunale del Comune di Colorno comportante variante alla pianificazione territoriale vigente ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017. Aggiunge, inoltre, che tale parere favorevole vale anche ai fini dell'endoprocedimento attivato per il rilascio della modifica AIA da parte dell'ARPAE.

La Conferenza dei Servizi, alla luce di quanto emerso, conclude, pertanto, alle ore 10.45, la terza e conclusiva seduta con esito favorevole condizionato al rispetto di quanto espresso dai singoli Enti per le specifiche competenze, precisando che il provvedimento conclusivo di SUAP per la realizzazione dell'intervento potrà essere rilasciato solo in seguito all'approvazione definitiva in Consiglio Comunale del progetto presentato comportante variante allo strumento urbanistico vigente e al rilascio del permesso di costruire.

Il presente verbale, a completamento dei precedenti, costituisce determinazione favorevole della Conferenza dei Servizi assumendo anche valore di proposta di variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Colorno e verrà trasmesso al Comune per la ratifica in Consiglio Comunale una volta che il SUAP avrà ricevuto la determinazione di ARPAE relativa all'approvazione della modifica dell'AIA e il Decreto del Presidente della Provincia di Parma.

Si allegano alla presente le note degli Enti assenti a questa seduta e citati nel testo sopra esposto e la documentazione presentata in questa sede dalla Ditta.

Redatto, letto e sottoscritto in data 04/12/2024

SUAP Unione Bassa Est Parmense: Ing. Alessia Benecchi



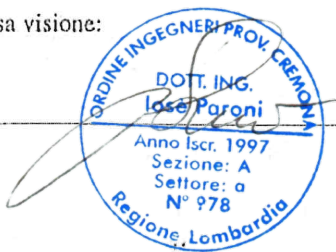
Comune di Colorno: Arch. Luca Iselle _____

AUSL di PARMA: Dott.ssa Mariani Elisa _____

ARPAE di PARMA: Dott. Olivieri Matteo _____

Provincia di Parma: Ing. Adriana Giulianotti _____

Per presa visione:



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.